



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

1. Il regolamento ha lo scopo di realizzare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia.
2. Individua le mancanze disciplinari, le sanzioni a esse correlate e gli organi competenti a erogarle.
3. Le sanzioni non interferiranno sul profitto degli alunni. Saranno ispirate al principio di gradualità e alla riparazione del danno. Avranno come finalità il recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica.
4. Le famiglie si impegnano a sottoscrivere il "patto formativo di corresponsabilità" per condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.
5. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e del personale della scuola, a presentarsi a scuola puntualmente, provvisto dell'occorrente per l'attività didattica e pulito nella persona, a rispettare strutture, arredi e materiali di pubblica proprietà ed uso collettivo, contribuendo anche a mantenere gli spazi comuni ordinati e puliti.
6. Gli alunni devono presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente: evitare magliette corte, scollate e trasparenti; jeans o pantaloni troppo stretti e strappati; abbigliamento succinto in genere; stravaganze nei colori dei capelli..
7. Non è consentita l'introduzione nell'Istituto di materiali non compatibili con lo svolgimento delle lezioni, in particolare oggetti potenzialmente pericolosi o nocivi.
8. All'interno della scuola è fatto divieto di usare strumenti elettronici quali telefoni cellulari, apparecchi radio, lettori MP3, ecc. In caso di bisogno è utilizzabile il telefono della scuola. È fatto divieto assoluto di pubblicare su Internet o social network qualsiasi immagine, suono o video non autorizzata relativa agli alunni, ai docenti, a tutti gli operatori e in generale alla vita della scuola.
9. Le classi si spostano all'interno dell'Istituto in silenzio, ordinatamente, accompagnate da un docente o da un collaboratore scolastico. I materiali didattici presenti a scuola, vanno utilizzati solo durante le lezioni. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo materiali utili alle lezioni e sono invitati a non lasciare incustoditi denaro o oggetti di valore, di cui comunque la scuola non è responsabile. Per favorire il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico, non è consentito agli alunni la richiesta telefonica ai genitori di materiali scolastici durante la mattinata scolastica.
10. La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale.

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

TIPO/ DOVERI	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO CHE SANZIONA
A Infrazioni disciplinari	- Elevato numero di assenze - Assenze ingiustificate - Assenze strategiche	A) Richiamo verbale dell'insegnante	

<p>facilmente accertabili</p> <p>Puntualità nell'assolvimento dei propri doveri.</p> <p>Rispetto degli altri</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza</p> <p>Rispetto delle strutture e delle attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardi all'inizio delle lezioni - Ritardo al rientro da altro locale della scuola (palestra, laboratori) - Allontanamento dall'aula senza autorizzazione - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico - Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni della scuola - Falsificazione della firma dei genitori - Interventi inopportuni durante la lezione - Non rispetto del materiale altrui - Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri alunni - Insulti, termini volgari offensivi nei confronti dei compagni e/o dei docenti e del personale della scuola - Violazioni dei regolamenti dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati. - Mancanza di mantenimento della pulizia dei locali - Danneggiamento involontario delle attrezzature - Utilizzo dei cellulari a scuola - Uso di abbigliamento non consono. 	<p>B) Richiamo scritto dell'insegnante</p> <p>C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia. e riparazione danno.</p> <p>D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico</p> <p>E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e riparazione danno.</p> <p>F) Ritiro del cellulare da parte del docente e consegna al Dirigente Scolastico che lo riconsegnerà esclusivamente ai genitori.</p> <p>G) Esclusione da una o più uscite didattiche.</p>	<p>A,B, C, F Docente</p> <p>D, E, F Dirigente Scolastico</p> <p>G – Consiglio di Classe.</p>
<p>B</p> <p>Infrazioni sanzionabili a titolo pecuniario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incisione, scritte sui muri, banchi, porte e altro arredo o suppellettile scolastico - Imbrattamento dei muri interni ed esterni della scuola - Lancio di oggetti che provochino danni a persone o arredi. 	<p>H) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno con riparazione del danno.</p>	<p>H – Dirigente Scolastico</p> <p>I- Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di</p>

		<p>D) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni.</p> <p>G) Esclusione da una o più uscite didattiche</p>	<p>Classe</p> <p>G- Consiglio di classe.</p>
<p>C</p> <p>Infrazioni reiterate che comportano gravi conseguenze a se stessi e ad altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Furto - Offese a compagni, al personale dirigente, docente e non docente - Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati. - Introduzione nella scuola di sostanze e oggetti pericolosi - Ripresa e diffusione non autorizzata di immagini o filmati relativi alla vita scolastica - Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre, ecc.) - Ricorso alla violenza - Infrazioni che si ripetono dopo sanzioni già applicate. - Minacce - Percosse - Ingiurie - Atti di bullismo - Atti recidivi contro la dignità della persona, connotati da particolare gravità che determinano apprensione a livello sociale 	<p>H) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno</p> <p>I) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni</p> <p>L) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>M) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>H – Dirigente Scolastico</p> <p>I- Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe</p> <p>L, M - Consiglio di Istituto su richiesta del Dirigente Scolastico e del consiglio di Classe.</p>

A. Estensione delle sanzioni

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgono fuori dai locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi di istruzione e di integrazione culturale.

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

1. Le infrazioni comunicate alla famiglia sono preventivamente accertate.

2. Nei provvedimenti nei confronti degli alunni si richiamano in ogni caso, se ed in quanto compatibili con le disposizioni vigenti, le norme di cui all'art. 328 del D.Ls. 297/1994 e dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 249/1998 integrato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007. A norma di legge, il nome degli studenti/delle studentesse che si siano resi responsabili di atti sanzionabili e sanzionati può essere reso noto solo alla famiglia stessa, come pure i provvedimenti disposti.

3. Per le infrazioni che prevedono un danno, la comunicazione alla famiglia è inviata dal Dirigente Scolastico per conoscenza al Comune proprietario dell'edificio; nel caso di individuazione dei responsabili si provvederà a far riparare il danno agli alunni stessi e/o alle loro famiglie; nel caso in cui non fosse possibile individuare il/i responsabile/i, i docenti, adotteranno iniziative di tipo educativo per motivare e far riflettere gli alunni della classe interessata.

4. Il DS collabora con i Servizi Sociali e le forze dell'Ordine, nel rispetto della privacy degli studenti e delle famiglie.

5. nel caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della Comunità Scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- Operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Collaborazione con il personale ausiliario;
- Riordino dei laboratori o di altro locale utilizzato per attività didattiche;

6. i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione del Consiglio di Classe che ne valuterà caso per caso l'opportunità.

B. Procedure da utilizzare per dar corso alle sanzioni

1. Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.
2. Le richieste di sanzioni disciplinari contrassegnate con le lettere H, I, L, M, devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico deve dar corso all'istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e/o dell'adulto che propone la sanzione; funge da segretario verbalizzante il Collaboratore del Dirigente Scolastico o il docente responsabile di plesso.
4. Il Dirigente Scolastico riunisce il Consiglio di Classe, dando contestuale avviso alla famiglia dell'alunno da sanzionare.
5. Il Dirigente Scolastico, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro cinque giorni dalla data dell'evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.
6. L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati .

C. Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

1. Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.
2. In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

3. Per comportamenti eccezionalmente gravi o che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di cui alla lettera **B**.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è, pertanto, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ogni operatore, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

I due principali compiti assegnati, pertanto, alla scuola sono:

- consentire l'acquisizione di conoscenze di tipo intellettuale,
- creare le condizioni più favorevoli per la socializzazione delle giovani generazioni.

Il secondo compito è strettamente connesso al primo: la socializzazione è una delle condizioni essenziali dell'apprendimento, perché ne rappresenta la cornice, il sostrato di attecchimento. La competenza socio-relazionale nei bambini si sviluppa grazie alla collaborazione con la famiglia, con il gruppo dei pari e con la società nel suo complesso, attraverso i messaggi che la scuola trasmette e le norme che stabilisce, più o meno esplicitamente.

Due sono, dunque, le istanze fondamentali che devono muovere l'azione delle due agenzie educative -la famiglia e la scuola- riconosciute come primarie oltre che dalla teoria pedagogica, anche dalla Costituzione:

- i contenuti e gli obiettivi della socializzazione, ossia i valori della cultura elaborata e fissata nei "Programmi", nella quale e attraverso la quale la società si rispecchia e si riproduce;
- l'azione intenzionale di formazione, che chiama in causa norme di comportamento, il cui rispetto è la condizione minima necessaria alla sopravvivenza della scuola come istituzione.

È di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si pongano in dialogo circa la rispettiva consapevolezza e corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di **"alleanza educativa"**.

Le finalità educative dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ci impegnano quotidianamente ad elaborare con gli alunni "le coordinate della conoscenza e dello star bene insieme": si acquisiscono i contenuti delle conoscenze; si apprendono regole e comportamenti, ci si misura con possibilità e vincoli e, in tal modo, si concorre a formare soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Il seguente "Regolamento di disciplina" si pone come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola intesa come comunità educante.

Responsabilità dei docenti sarà tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi evolutive.

Corresponsabilità dei genitori sarà condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione.

MANCANZE DISCIPLINARI

Si configurano come mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi alle lezioni sistematicamente in ritardo (sarà cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità in merito a tale mancanza)
- b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio

- d. rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno
- e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati
- f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività
- g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto
- h. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali
- i. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
- j. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Premesso che, sarebbe auspicabile, per una serie di motivi, evitare di ricorrere alla punizione per il controllo del comportamento, tuttavia in presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili (ad esempio violenza fisica sui compagni, ecc.) si rende necessario adottare dei provvedimenti disciplinari, al fine di proteggere l'ambiente scolastico stesso. Si dovrà in tal caso fare in modo che le sanzioni siano il più possibile:

- psicologicamente "neutre" ovverosia scevre da attacchi psicologici al bambino.
- connesse con il comportamento: recepitibili quali "naturali riparazioni" del comportamento inappropriato (esempio: rompe il vetro, lo paga; aggredisce i compagni, lascia il gruppo, ecc.)
- eque, cioè proporzionate alla gravità del comportamento
- facilmente applicabili, per evitare che già in partenza si configurino come semplici "minacce" impossibili da mantenere.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate e devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

Interventi educativi	Procedure relative al singolo intervento
A. Richiamo verbale	Da parte del docente di classe
B. Comunicazione scritta alla famiglia	Da parte del docente/docenti di classe
C. Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
D. Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.	Da parte del Dirigente Scolastico
E. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico	Da parte del Dirigente Scolastico

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti c), d), e), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

4. INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Interventi educativi mirati	Procedure relative al singolo intervento
A. Relativamente al punto 1.c: eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia	Da parte del docente/docenti di classe
B. relativamente al punto 1f sequestro del materiale non pertinente o considerato pericoloso: tale materiale verrà riconsegnato al termine delle lezioni ai genitori.	Da parte del docente/docenti di classe
C. relativamente al punto 1h invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
D. relativamente al punto 1j invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
E. relativamente a tutti i punti interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni (accordi di inizio anno scolastico)	Da parte del docente/docenti di classe

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SANZIONI DISCIPLINARI

Sanzioni	Procedure relative al singolo intervento
<p>A. Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione;</p> <p>B. B. Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni :questa sanzione si applica solo in casi di mancanze molto gravi o reiterate. Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.</p>	Le sanzioni di cui ai punti A) e B) sono deliberate dal Consiglio di Interclasse. In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

